ANNO II N. 248 GIOVEDÌ 22 FEB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti: Alla Patria del Friuli e alla Sera comul. Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 22 febbraio 1917 — Bollettino N. 639

Sull'altopiano di Asiago, la notte sul 21, nuclei nemici tentarono una nuova irruzione contro le nostre linee nella zona di M. Zebio. Furono prontamente ributtati e dispersi.

Nella giornata di ieri, consuete azioni delle artiglierie. Fu respinto un piccolo attacco nemico nella zona ad Est di Sober (Gorizia).

Generale CADORNA

Il blocco tedesco è fallito dichiara lord Cecil spiegando il nuovo proclama inglese

NEWYORK 22. — Un telegramma da Londra ai giornali dice: nè il Mediterraneo nè il Mare del Nord nè l'Atlantico occidentale sono colpiti di interdetto; vi si possono commettere assassinî, ma il tentativo di impedirvi qualsiasi circolazione marittima è fallito. Alle potenze occidentali, ai loro alleati incombe il compito di far valere nuovamente il diritto di tutti a circolare liberamente sui mari. Tale fu la risposta di lord Robert Cecil ad un pubblicista americano che gli domandava quali erano gli effetti della nuova campagna dei sottomarini tedeschi.

Entrando nei particolari, lord Cecil ha continuato:

— Gli arrivi degli approvvigionamenti nella Gran Bretagna non hanno finora sensibilmente sofferto, ma il commercio fra le nazioni neutre è stato un po' ostacolato. Per esempio, come vi è noto, la maggior parte delle navi scandinave od olandesi dirette o provenienti dall'America, facevano di buon grado scalo nei porti britannici per risparmiarsi le noie ed i pericoli di una visita e di una perquisizione in alto mare. Alcune di queste navi, secondo noi, si sono comportate molto male a non farlo più, visto che non vi è pericolo grave di fare scalo nei porti britannici e che la consuetudine di fare scalo conveniva a tutti gli interessati. L'ordinanza tedesca che prescrive la pirateria non costituisce un bluff; essa è troppo omicida, per esserlo. Tuttavia se la proporzione delle navi affondate è debolissima rispetto al numero delle navi che passano incolumi, ciò che dà a questa pirateria un elemento di terrore è l'incertezza stessa in cui il navigatore si trova di essere o non colpito da un colpo del caso.

Comunque sia, desideriamo vivissamente di conformarci ai voti dei neutri in questa questione, come in tutte le altre, anche se riteniamo noi stessi che questi voti non siano giustificati. Per conseguenza, in alcuni casi nei quali abbiamo acquistato la convinzione che le navi neutre navigano nell'interesse del nemico, prendiamo misure per farlo esaminare in qualche altro porto britannico, come quello di Halifax, nella nuova Scozia per esempio. Naturalmente ciò non significa affatto che noi rinunziamo ad esercitare il diritto di visita o di perquisizione che evidentemente, ci sarebbe impossibile di abbandonare. Ciò significa soltanto che esercitiamo questo diritto sotto un'altra forma e per rendere la nostra azione tanto chiara quanto è possibile dichiariamo contemporaneamente che ogni nave che sia sorpresa mentre tenti di forzare il blocco con merci da o per la Germania, sia direttamente sia indirettamente, si espone ad esser condannata dal Tribunale delle prede. Aggiungiamo che se la nave non fa scalo volontariamente in un porto britannico per esser esaminata, non potrà lamentarsi se la sua condotta la rende sospetta o costituisce un principio di prova che essa naviga per conto del nemico. Ecco ciò che significa il nostro nuovo proclama. Spero e credo che in pratica ciò non apporterà nessun mutamento al sistema attuale il quale continuerà ad essere applicato esattamente come nel passato eccetto che alcune navi subiranno questo esame ad Halifax invece che a Sirkwall. (Stef)

Sottomarini catturati e affondati.

Ogni giorno vengono riferiti incontri con sottomarini, dei quali si parla in differenti modi e cioè qualche volta con la più assoluta certezza e qualche volta con semplici congetture. Noi possediamo rapporti di circa 40 incontri con sottomarini dal principio di febbraio.

A questo punto, egli cita esempi i quali rivelano alcuni metodi impiegati dall'ammiragliato, esponendo il caso della cattura di un sottomarino e del suo equipaggio da parte di un cacciatorpediniere e menzionando due altri casi, un dirigibile e un idroplano che hanno lanciato bombe sopra un sottomarino sommerso.

L'oratore parla pure delle costruzioni navali che saranno attuate tenendo conto al tempo stesso dei bisogni sempre maggiori dell'ammiragliato e di quelli della marina mercantile.

Termina dicendo che la minaccia dei sottomarini può perfettamente essere risolta, se la nazione agisce con energia, se la popolazione consente alla restrizione delle importazioni rendendo così più facile il compito dell'ammiragliato.

Stef.

Le navi affondate

LEHAVRE, 22. La lista delle navi affondate, comunicata la sera del 21, comprende le seguenti:

19 febbraio, «Corso» (ex «Caradoc»), vapore inglese di 3242 tonnellate: un battello da pesca di 989 tonnellate da Boulogne; altro battello da pesca di 2979 tonnellate da Boulogne;

il 20 febbraio, Folis of Afton; veliero norvegese da 1965 tonnellate;

il 21 febbraio, «Ducat,» vapore norvegese da 1452 tonnellate.

Stef.

Lord Carson dimostra che il blocco tedesco non è da temere

LONDRA, 12. (Camera dei comuni) Lord Carson espone le perdite in navi, prendendo come basi i bastimenti inglesi, alleati e neutri al di sopra delle 1000 tonnellate affondate durante i primi 18 giorni di dicembre, di gennaio e di febbraio, e che sono stati rispettivamente di 69 di 75 e di 89. Il totale, compresi i piccoli vapori ed i velieri, è stato per il dicembre di 118 bastimenti con tonnellaggio di 223,132; per il gennaio di 91 bastimenti con un tonnellaggio di 198,233; per il feb. di 134 bast. con tonnellaggio di 304,596; per il febbraio, gli arrivi e le partenze dai porti inglesi durante i primi giorni di febbraio sono stati rispettivamente di 6076 e di 5873; la media è stata in ogni tempo di 3000.

— Queste perdite — continua Lord Carson — sono in se stesse abbastanza gravi, ma non corrispondono alle frottole stravaganti dei tedeschi. Malgrado i naufragi, le sofferenze ed i sacrifici che esse implicano, non ho mai udito dire che un solo marinaio si sia rifiutato di prendere il mare. Ecco ciò che ci renderà vittoriosi in questa guerra; e qualunque sia il nervosismo ed il timore che i neutri possano aver provato, essi seguiranno il nostro esempio e sono certo che riprenderanno tra breve il loro commercio marittimo. Mi propongo di pubblicare d'ora innanzi il numero dei bastimenti mercantili inglesi affondati con siluri o con mine, insieme a quello delle navi che entrano e lasciano i porti del Regno Unito. Pubblicheremo pure una lista di navi le quali, essendo state attaccate da sottomarini, sono riuscite a sfuggire loro. (Stef.)

Le speranze di Zimmermann

ZURIGO, 22. Si ha da Berlino: Stamane si è riunita la commissione del bilancio del Reichstag con l'intervento del vice cancelliere Helfferich del segretario di stato per la marina ammiraglio Cappelle, del segretario per l'interno Roedern e del segretario di stato per gli affari esteri Zimmermann. Questi ha fatto comunicazioni segrete sulla situazione politica dall'inizio del 31 gennaio; ha parlato dell'atteggiamento dei neutri; ha annunciato la pubblicazione di un libro bianco con i documenti diplomatici scambiati; ha trattato ampiamente della situazione sorta di fronte all'America in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche ed ha espresso la speranza che, mediante la guerra coi sottomarini, si raggiungerà lo scopo prestabilito. (Stef.)

15 miliardi di prestito

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: Fra i progetti finanziari di nuove imposte presentati al Reichstag coi bilancio, vi è pure quello per procurarsi col credito altri 15 miliardi (Stef).

Marinai italiani feriti

MADRID, 22. Vari uomini dell'equipaggio del piroscafo italiano «Giuseppe» affondato domenica, furono gravemente feriti. Un marinaio fu ucciso.

(Stef.)

Disordini in Grecia

ATENE, 22. Sono avvenuti disordini al Pireo. Un centinaio di operai delle officine del porto, che sono disoccupati a causa del blocco e che mancano di pane, hanno invaso le rivendite, reclamando viveri. Tutti i negozi si sono chiusi. Le misure subito prese hanno ristabilito l'ordine.

(Stef.)

Arrendevolezza dei tedeschi verso gli Stati Uniti

ZURIGO, 22 Si ha da Berlino: I marinai americani fatti prigionieri a bordo del Yarrowdale furono liberati.

Il comunicato ufficiale dice che, benchè gli americani, data la situazione, potessero essere trattati come prigionieri di guerra, ne era stata decisa eccezionalmente la liberazione non sapendo essi, al momento della partenza, che quale equipaggio di una nave mercantile armata sarebbero stati trattati come prigionieri di guerra; ma in seguito alla notizia del sequestro navi e degli internamenti degli equipaggi tedeschi da parte degli Stati Uniti, parve consigliabile di aspettare le informazioni ufficiali americane. Essendo queste giunte e smentendo i fatti suddetti i marinai americani furono rilasciati. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 22. Si ha da Sofia: Fronte macedone: tra il Vardar e il lago di Doiran, vivo fuoco di artiglieria che divenne intensissimo verso mezzanotte specialmente intorno a Matsukovo, ove gruppi di fanteria nemici tentarono di avanzare, ma furono arrestati dal nostro fuoco di sbarramento. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria. Lungo piede meridionale della Belassitza e nella pianura di Serres disperdemmo con nostro fuoco pattuglie nemiche. Un areoplano nemico lanciò bombe sulla stazione di Oktocar.

Fronte rumeno: A est di Tulcea, fuoco di fanteria e mitragliatrici dalle due parti del braccio di S. Giorgio.

(Stef.)

Un solo pensiero, un solo cuore.

PIETROGRADO 22. — Al ricevimento offerto nelle proprie sale del consiglio municipale di Pietrogrado in onore dei delegati alla conferenza degli alleati, dopo brevi discorsi del sindaco, dei ministri Doumergue e lord Milner, per la delegazione italiana (non avendo potuto prendere la parola a causa di un abbassamento di voce l'on. Scialoia, presente al ricevimento) rispose brevemente al sindaco l'ambasciatore italiano Carlotti, esprimendo la felice impressione che la delegazione italiana riporterà in patria, beneaugurando per l'avvenire, dopo i fecondi risultati della conferenza che hanno confermato ancora una volta l'intima solidarietà degli alleati, il loro fermo proposito di condurre la guerra ad una fine vittoriosa.

Associandosi cordialmente a quanto Doumergue e lord Milner avevano detto, l'ambasciatore italiano ha concluso esprimendo la riconoscenza della delegazione italiana per l'accoglienza ricevuta, inneggiando alla Russia ed al suo glorioso esercito.

I parlamentari francesi sono giunti a Firenze

FIRENZE, 22. — Stamane alle 8 è giunta la delegazione francese del parlamento interalleato proveniente dal fronte. Alla stazione, ad incontrare gli ospiti, erano il prefetto, il sindaco il generale Briccola comandante il corpo d'armata, l'on. Rosadi, altre notabilità cittadine. Gli ospiti sono scesi all'Albergo d'Italia.

(Stef)

Nuove spallate inglesi

115 prigionieri e 4 mitragliatrici

LONDRA, 24. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ierseraa dice: La notte scorsa, in vari punti del nostro fronte, effettuammo felici operazioni. Sul fronte della Somme a nordest di Guendecourt, conquistammo parte delle trincee tedesche e facemmo 21 prigionieri. A sud di Armentieres penetrammo nelle trincee tedesche sopra un fronte di 650 yards circa, entrammo profondamente nelle posizioni nemiche sopra un fronte di 400 yards e raggiungemmo la linea di sostegno. Uccidemmo numerosi tedeschi, distruggemmo parecchi ricoveri e gallerie di mina, arrecammo gravi danni alle difese nemiche e facemmo 115 prigionieri, fra cui un ufficiale; prendemmo anche quattro mitragliatrici. Le nostre perdite furono lievi, in tutte queste operazioni. Il numero totale dei prigionieri nelle ultime 24 ore fu di 184; la nostra artiglieria fu attiva, durante la giornata, a nord della Somme e in numerosi punti fra Armentieres e Ypres. Stef.

CRONACA PROVINCIALE

MORUZZO

Una audacissima rapina
Tre mascherati tentano strozzare due vecchi

22. Per telegrafo da Fagagna. *Vengo ora a conoscenza d'un fatto gravissimo che impressionò tutto il paese. A Moruzzo ieri mattina, verso le due, tre sconosciuti col volto mascherato, penetrarono dopo aver rotte le imposte di una finestra, nella camera dove dormivano i coniugi Girolamo Baddi d'anni 80 e Lener Cecilia d'anni 70.*

Lo scopo degli sconosciuti era quello del furto, passando i due coniugi per danarosi.

Il vecchio Baddi vedendo i tre audaci mariuoli, tentò di gridare, ma fu preso per la gola, e così la moglie sua.... La serva Maria Bianchi d'anni 18, udendo rumore di lotta corse alla finestra e diede l'allarme. I tre mascherati fuggirono, lasciando il povero Baddi a terra, con gravi ferite al capo.

Essi avevano tentato di strozzare i due vecchi, ma per fortuna non ne ebbero il tempo.

Il Baddi fu giudicato guaribile in venti giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza dell'abate prof. Silvestri

Ieri sera nella sala cinematografica alla «Scala d'oro» l'ab. prof. Emilio Silvestri tenne la preannunciata conferenza sul tema «L'ora e il momento attuale». Intervenne se non numeroso (data l'ora propizia) un pubblico scelto ed eletto, che seppe apprezzare quanto l'insigne oratore ebbe ad esporre Il prof. Silvestri incominciò il suo discorso inneggiando al prestito della vittoria finale e della pace duratura come giustamente il nuovo prestito fu detto.

Esaltò in forma meravigliosa tutto il nostro bravo esercito, i piccoli Sardi, quei Siciliani, e quei figli dell'Abruzzo e gli Umbri, i Toschi, i Liguri che passavano e ripassavano nei serrati battaglioni dinanzi alla tragica cortina di fuoco onde avampavano le notti eroiche degli Altipiani e del Carso. Disse che nessuno avrebbe sospettato ciò che avrebbero saputo opporre con petti di bronzo i Piemontesi, i Lombardi e i Veneti, nelle umili masse di fantaccini che a capo basso urlanti il fatidico Viva Savoia! arrestavano nel supremo sacrificio veri torrenti di piombo dalle stesse mitragliatrici, dalle mille bocche di cannone tuonate invano la spedizione punitiva Parlò di quei terribili bersaglieri dei possenti alpini che come per opera di mago convertivano carne e muscoli in purissimo acciaio e aggiunse che non sarebbero stati creduti capaci di combattere nelle condizioni peggiori di qualsiasi altro soldato in tutta Europa. Accennò gli artiglieri i bombardieri i mitraglieri intorno a quali si scheggiavano le roccie si sconvolgeva il terreno con lacerate orecchie, con occhi infocati, ma con mano salda, volontà ferrea che nessuno li avrebbe creduti capaci di distruggere le trincee nemiche, le sicure tane delle belve, le formidabili posizioni da guaranti anni studiate, vagliate, armate e disperatamente difese.

Dice che nè il francese, nè l'inglese, nè il russo che oggi ci profondano elogi enfatici, credevano al miracolo che l'Italia ha compiuto. Noi soli fra tutti i belligeranti siamo passati di vittoria in vittoria, superando difficoltà

immense. Queste nuove glorie conquistate alla Patria nostra dall'eroismo dei generosi fratelli nostri, impongono a noi diversi grandissimi verso di loro. Noi dobbiamo fare in modo che i nostri eroici combattenti abbiano la sicurezza che noi penseremo, in qualche più doloroso evento, alle loro famiglie, ai loro figli, alle loro mogli, ai loro genitori. I nostri soldati hanno bisogno di sapersi aiutati, sorretti, amati, apprezzati; sopratutto hanno bisogno di sapere che la gente che non combatte darà fino all'ultimo soldo disponibile, perchè armi non manchino, e difese e munizioni e salmerie: la vita non si getta a casaccio. Il nome Patria è un nome magico, il nome di Savoia è un nome suscitatore di eroismi, ma il nome di famiglia supera talora, nel fondo dei cuori, tutti i sentimenti, se si possa pensare dai nostri soldati che noi non si pensi abbastanza al loro ritorno e alla loro famiglie, al benessere di esse alla protezione loro se essi mancassero. Quindi il dovere e la necessità che tutti sottoscrivono al prestito nazionale ch'è, poi, oltrechè un atto moralmente doveroso, anche una magnifica operazione finanziaria, perchè con Novanta lire soltanto, un giorno se ne riceve Cento e dà il frutto di L. 5.55.

Per la vittoria finale e per una pace duratura si deve costringere il nemico a non più offendere in avvenire, gli si devono tagliare gli artigli traditori incatenarlo nella sua sanguinaria incoscienza fino a che non abbia più a nuocere, consacrare all'umanità il diritto di vivere tranquilla nelle opere di pace, nel suo giustamente rimunerato lavoro. Aggiunse che facciamo ogni giorno ormai la guerra alla guerra, perciò abbiamo gridato « No » ad una pace tedesca che non era che un inganno per accumulare tranquillamente le offese future, per raggiungere il suo sogno nefasto di dominare coll'odio, con la violenza, con le armi il mondo: No, questi pazzi delinquenti vanno messi in una camicia di forza, questi delirii epilettici vanno distrutti o nell'organismo che gli produce o con l'organismo stesso. L'*homo homini lupus* deve una volta per sempre cessare di esistere, o riuscire di relegarlo nelle selve preistoriche dei sanguinarii trogloditi, dove è ripiombata oggi la Germania; Infine inneggia alla creazione della concordia duratura, e che l'umanità trionfi nelle nazionalità rispettate, nella libertà, dei commerci, nelle trionfanti industrie, in un sorriso di pace e di lavoro.

TARCENTO

Al comitato d'Azione Civile

21. — In morte di Luigi Armellini fu Girolamo la Banca Coop. Pop. di Tarcento lire 50.

In morte della nobildonna Elisa Troiano ved. Montegnacco il dott. Sebastiano di Montegnacco lire 50.

Elisa ved. Armellini Rosinato l. 5, Maria Gobetti 2, Pio Rovere 5, D. Giacomo Mugani 5.

In morte di Luigia Toffoletti Grillo: Elisa Armellini Rosinato l. 2.

Mensilità. — Zanoletti ing. Angelo l. 15, D. Giacomo Mugani 10.

S. DANIELE

Mercato riattivato. — Dopo oltre un anno venne oggi qui riattivato il mercato dei bovini e suini. Si presentò discreto per affari e scambio, e sarà certamente migliore nei mercoledì futuri. Vigilava diligentemente il d.r Antonio Faggioni di Martignacco veterinario interno delegato da questo Municipio.

Cronaca Cittadina

Per l'onomastico della Regina Madre.

L'illustre Senator di Prampero, con gentile pensiero e facendosi interprete dei sentimenti generali del popolo, ha oggi, per l'onomastico della Regina Madre, inviato il seguente telegramma:

Dama di Corte
di S. M. Regina Madre,
ROMA

Prego far gradire a S. M. l'eco dei devoti auguri ripercossi dalle Alpi friulane, dalle cui cime pendono i cuori delle madri italiane.

Senatore Prampero

Consumo di carni negli esercizi

Ad evitare erronee interpretazioni, la Prefettura avverte che nei giorni di giovedì e venerdì è proibito il consumo nei pubblici esercizi anche dei visceri degli animali bovini e suini (Fegati trippe e cervelli). L'eccezione è limitata esclusivamente alla vendita dei detti visceri « crudi » fatta nel pomeriggio del giovedì a cura dei Comuni purchè sempre tali visceri provengano da stabilimenti militari o in servizio delle Amministrazione Militari.

Ai contravventori saranno applicate la pena da l. 200 a l. 1000 e se trattasi di pubblici esercenti la sospensione della licenza di esercizio per mesi sei.

* * *

Si avverte inoltre che la lista delle vivande dev'essere presentata all'Ufficio di P. S. tutte le mattine non più tardi delle ore 10 e non già a periodi di una settimana o di un mese anche se non vi siano variati nel genere e nel numero delle vivande.

I contravventori saranno puniti con la sospensione della licenza d'esercizio da tre a quindici giorni.

L'Ufficio di collocament e i mutilati di guerra

Il Presidente del Comitato provinciale pro mutilati di guerra ci comunica di aver ottenuto dell'ufficio di Udine che si assuma il servizio di collocamento dei mutilati dell'intera Provincia, tenendone anche informato il Comitato stesso onde possa sempre seguirli coll'opera sua di protezione e di incoraggiamento. Pertanto, mentre si fa nota la nuova benemerenza dell'ufficio suddetto si avvertono sia coloro che potrebbero convenientemente servirsi dell'opera dei mutilati sia quei mutilati che desiderassero di occuparsi in qualsiasi genere di lavoro, che possono rivolgersi direttamente al detto ufficio di collocamento, certi di trovare chi, in collaborazione anche, occorrendo, del Comitato, si darà ogni cura di assecondare possibilmente i desideri.

La disgrazia d'un ferroviere

Nel pomeriggio ricorse alle cure dell'ospedale il ferroviere Valentino Modesti fu Antonio d'anni 49 da Vergnacco. Cadde in malo modo nello smuovere traversini. Il dott. Alessi gli riscontrò la frattura della gamba destra e lo giudicò guaribile in 50 giorni.

Funebri solenni. — Nel pomeriggio alle ore 15, partendo dall'ospedale delle Dimesse, seguirono in forma solenne i funerali del co. cav. Francesco Beria di Sale e d'Argentina. La salma che posava su un loculo di primissima classe era seguita da una folla di signori della nostra aristocrazia. La fiancheggiavano e precedevano un plotone di granatieri, uno di bersaglieri, e uno della presidiaria. Moltissimi gli ufficiali amici dell'estinto.

Sul carro posavano due sole corone, quelle della famiglia.

La salma ebbe le estreme esequie nella chiesa delle grazie.

Alla nobile famiglia rinnoviamo le espressioni di condoglianza.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons 7.5 — 15.5
Per Venezia: — 6.30 — [illegible] — 11.30 — 16.30 — 18 (direttissimo)
Per Casarsa (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.50
Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.40 10.22 — 16.30
Per Cividale: 6.16 — 12.29 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.30 — 14 (direttissimo) 17 — 20.35 — 1.
Casarsa (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.39 — 13.31 — 16.29.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.16.
Da Cividale: 8.16 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 1.31 — 15.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.32
Da A Cervignano: 7.36 — 17.40 — 20.56
— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17: — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.23 — 19.58
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5:
Da Belvedere (imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 14.35 — .20

Le ultime chiamate alle armi hanno ridotto notevolmente il personale nelle aziende pubbliche e private nei negozi e nelle officine: la ricerca di personale è quindi ora vivissima.

Il mezzo più sollecito ed efficace per trovare il personale di cui si ha bisogno è quello di servirsi della nostra efficacissima Piccola Pubblicità.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Commerciali

Vendesi Pianomobil seminuova con accessori. Per informazioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana 226 Udine Via Daniele Manin 18

— Tip. Domenico DelBianco - Udine